GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — MERCOLEDI 9 GENNAIO — NUM. 7

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5829** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti del 20 giugno 1871, N. 323 e 324, modificati dai successivi Regi decreti 6 giugno 1872, N. 867; 7 luglio 1878, N. 4453; 14 maggio 1882, N. 772 (Serie 3ª), e 28 gennaio 1886, N. 2654;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nessuno può essere ammesso agli impieghi di 1ª categoria, se non previo concorso scritto ed orale.

Il concorso sarà ogni volta aperto per quel determinato numero di posti che si rendessero vacanti.

Art. 2.

Il concorso in iscritto verserà sulle seguenti materie:

1. Storia letteraria d'Italia;
2. Diritto civile comparato col Diritto romano;
3. Diritto costituzionale;
4. Economia politica;
5. Diritto amministrativo.

Art. 3.

Il concorso orale verserà sulle seguenti materie:

1. Leggi organiche amministrative e finanziarie;
2. Diritto penale - libro 1°;
3. Diritto civile;
4. Diritto commerciale;
5. Storia d'Italia dal Medio-evo sino ai giorni nostri.

Ogni concorrente dovrà dar prova di conoscere almeno una lingua straniera.

Art. 4.

La Commissione esaminatrice sarà composta da un Presidente di sezione del Consiglio di Stato, da un Consigliere di Stato, da un Consigliere di Cassazione, da un Direttore

generale o da un Capo Divisione del Ministero, da un Professore di università.

La Commissione sarà assistita da un Segretario che sarà scelto fra i Capi di sezione del Ministero dell'Interno.

Art. 5.

Nei giorni destinati per il concorso ogni Commissario darà due tesi sopra ciascuna materia. La tesi di concorso sarà estratta a sorte alla presenza dei concorrenti.

Art. 6.

Ogni commissario dispone di dieci punti sopra ciascuna materia.

Non saranno ammessi agli esami orali coloro che non ottengano otto decimi in tutte le prove scritte.

Negli esami orali i concorrenti devono conseguire sette decimi dei punti.

Art. 7.

Dal verbale dovrà risultare il voto di ciascun Commissario sopra ciascuna materia dell'esame di concorso.

Art. 8.

Le promozioni al grado di Consigliere di Prefettura e di Primo Segretario al Ministero dell'Interno si conferiscono in seguito a concorso scritto e orale che si aprirà per quel determinato numero di posti che si rendessero vacanti.

Art. 9.

Ai posti di Consigliere di Prefettura e di Primo Segretario nel Ministero dell'Interno possono concorrere gli impiegati di 1ª categoria che abbiano grado di segretario.

Potranno anche concorrervi i laureati in legge estranei all'Amministrazione dell'Interno, quando abbiano compiuti gli anni 30.

A parità di merito sono preferiti gl'impiegati.

Art. 10.

La graduatoria dei Segretari dichiarati idonei verrà fatta per classe in ragione dei punti ottenuti.

Art. 11.

Il concorso in iscritto verserà sulle seguenti materie:
1. Storia del Diritto italiano;
2. Diritto civile, comparato col Diritto romano;
3. Diritto pubblico internazionale;
4. Economia politica e Scienza delle finanze;
5. Diritto amministrativo.

Art. 12.

Il concorso orale verserà sulle seguenti materie:
1. Leggi amministrative e finanziarie;
2. Diritto civile;
3. Diritto penale e Procedura penale;
4. Diritto commerciale;
5. Storia del diritto italiano.

Art. 13.

Sono applicabili a questo concorso le disposizioni degli art. 4, 5, 6, 7.

Art. 14.

Sono derogate le disposizioni contrarie al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **5833** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge sul Consiglio di Stato 20 marzo 1865, allegato *D*;

Volendo provvedere alla nomina dei Referendari presso il Consiglio di Stato in modo da rispondere alla importanza dell'ufficio che devono esercitare presso quell'alto Consesso;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nessuno può essere nominato Referendario presso il Consiglio di Stato se non previo concorso di esame scritto e orale.

Art. 2.

Sono ammessi al concorso i Consiglieri di Prefettura e gli impiegati dello Stato laureati in legge, che abbiano grado equivalente.

Art. 3.

Il concorso in iscritto verserà sulle seguenti materie:
1. Diritto civile comparato col Diritto romano;
2. Diritto commerciale;
3. Diritto e Procedura penale;
4. Diritto amministrativo;
5. Diritto pubblico e privato internazionale;
6. Scienza delle finanze;
7. Storia del Diritto ecclesiastico in Italia.

Art. 4.

Il concorso orale verserà sulle seguenti materie:
1. Storia civile d'Italia;
2. Economia politica e Scienza delle finanze;
3. Legislazione positiva del Regno;

Art. 5.

La Commissione esaminatrice sarà composta dal Presidente del Consiglio di Stato o da un Presidente di sezione, da due Consiglieri di Stato, da un Consigliere di Cassazione, da un Professore di Università e da un Segretario che sarà scelto tra i Capi di Divisione del Ministero dell'Interno.

Art. 6.

Sono applicabili a questi concorsi gli articoli 5, 6 e 7 del R. decreto in data d'oggi, N. 5829 (Serie 3ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **5871** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 14 settembre 1862, N. 840 e 25 agosto 1863, N. 1446;

Sulla proposta del Nostro Ministro per gli Affari dell'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'indennità chilometrica nelle missioni di servizio per il bonificamento agrario dell'Agro romano da corrispondersi al personale d'Ispezione come al Ruolo organico approvato col R. decreto 15 luglio 1886, N. 3998 (Serie 3ª), è fissata nelle seguenti misure:

a) All'ispettore in ragione di L. 0,40 per Km.
b) Ai vice ispettori » 0,30 »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1888.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **5876** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859, N. 3748, sulle servitù militari;

Vista la legge 22 aprile 1886, N. 3820 (Serie 3ª), che estende a tutto il Regno la legge succitata;

Visto il Regio decreto 25 novembre 1886, N. 4258 (Serie 3ª), che approva il regolamento per l'esecuzione delle suindicate leggi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti alle opere di fortificazione della costa Calabra stretto di Messina denominate batterie Matiniti superiore, Matiniti inferiore e Poggio Pignatelli vengono determinate, entro i limiti stabiliti dalla legge succitata, dai piani annessi al presente, firmati d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1888.

UMBERTO.

BERTOLÈ-VIALE.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **5877** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859, N. 3748, sulle servitù militari;

Vista la legge 22 aprile 1886, N. 3820 (Serie 3ª), che estende a tutto il Regno la legge succitata;

Visto il R. decreto 25 novembre 1886, N. 4258 (Serie 3ª), che approva il regolamento per l'esecuzione delle suindicate leggi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari, da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti al magazzino da polveri della piazza d'Acqui vengono determinate, entro i limiti stabiliti dalla legge succitata, dal piano annesso al presente, firmato d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1888.

UMBERTO.

BERTOLE'-VIALE.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **5878** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. V dello Statuto fondamentale del Regno;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno ed *interim* degli Affari Esteri e del Nostro Ministro dei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvato l'annesso accordo per lo scambio dei pacchi postali tra l'Italia e la Grecia, firmato ad Atene il 16|28 novembre 1888.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1888.

UMBERTO.

CRISPI.
SARACCO.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

ACCORDO PER LO SCAMBIO DEI PACCHI POSTALI TRA L'ITALIA E LA GRECIA

I Governi del Regno d'Italia e del Regno di Grecia, desiderando facilitare le relazioni commerciali fra i due paesi, mediante uno scambio di pacchi postali, i sottoscritti debitamente autorizzati hanno stipulato il seguente accordo:

Art. 1.

Fra il Regno d'Italia e il Regno di Grecia potranno essere spediti pacchi postali secondo le condizioni e norme stabilite dalla convenzione di Parigi del 3 novembre 1880 e dal relativo regolamento di esecuzione non che dalle rispettive modificazioni state apportate dall'atto di Lisbona del 21 marzo 1885.

Art. 2.

Quest'accordo andrà in vigore il 1° aprile 1889 anno prossimo, ed anche prima se sarà possibile e durerà finchè il governo di Grecia non abbia adempito alle formalità necessarie per far parte degli Stati che hanno firmata e messa in esecuzione la convenzione di Parigi del 3 novembre 1880, modificata a Lisbona il 21 marzo 1885.

Quest'accordo potrà tuttavia esser disdetto da una delle Parti contraenti col preavviso di sei mesi.

In fede di che i sottoscritti debitamente autorizzati hanno firmato il presente.

Fatto in doppio esemplare.

Atene 16/28 novembre 1888.

FÈ. A. KASASIS.

Il Numero **5890** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

e degli ordini dei Santi Maurizio e Lazzaro

Generale Gran Mastro.

Sentito il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Nostro Primo Segretario pel Gran Magistero Mauriziano, Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia;

Di Nostro motu proprio ed in virtù della Regia Nostra prerogativa ed autorità magistrale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La disposizione dell'ultimo capoverso dell'art. 1° del Regio magistrale decreto 3 dicembre 1885 sarà applicabile eziandio alle onorificenze concesse ai cittadini italiani stabiliti all'estero almeno da tre anni. Le decorazioni ai medesimi concesse non verranno quindi computate nel numero fissato dal succitato decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare; ed incarichiamo della sua esecuzione il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Nostro Primo Segretario pel Gran Magistero Mauriziano, Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, ***Il Guardasigilli:*** **ZANARDELLI.**

Il Numero **5891** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 1° della legge 13 febbraio 1888, N. 5195 (Serie 3ª);

Vista la legge 14 agosto 1862, N. 800;

Visto il Reale decreto 26 dicembre 1877, N. 4219;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Ministro del Tesoro avrà, per la Corte dei conti, le attribuzioni finora esercitate dal Ministro delle finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Num. **MMMCLXXXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 18 agosto 1887, con cui venne autorizzato il comune di Stella Cilento di mantere, in detto anno, il massimo della tassa di famiglia a L. 260;

Veduta la deliberazione 18 dello scorso marzo di quel Consiglio comunale, con cui si è stabilito di elevare, pel 1888, il detto massimo a L. 300;

Veduta la deliberazione 20 ottobre successivo della Deputazione provinciale di Salerno, che approva quella su citata del comune di Stella Cilento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Stella Cilento di applicare, pel 1888, la tassa di famiglia col massimo di lire trecento (L. 300).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1888.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Commissione Reale pel progetto del Palazzo del Parlamento

Con decreto di S. E. il Ministro dei lavori pubblici, in data del 5 gennaio corrente, il comm. Alessandro Betocchi, Ispettore del Genio Civile, è stato nominato membro della Commissione Reale per il progetto del Palazzo del Parlamento, in sostituzione del comm. Paolo Comotto, dimissionario.

Roma, 8 gennaio 1889.

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

SEGRETARIATO GENERALE

È aperto il concorso per titoli al posto di Insegnante di chimica nella R. Accademia navale in Livorno col grado di professore di scienze di 3ª classe e con l'annuo stipendio di lire 3000.

Gli aspiranti a detto concorso dovranno far pervenire, non più tardi del 1° aprile 1889, al Comando della R. Accademia navale in Livorno, regolare domanda in carta da bollo da lire 0,50, corredandola dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Certificato dell'ufficiale di Stato Civile del luogo di nascita, da cui consti che il candidato è cittadino dello Stato.
3. Certificato penale con data non anteriore al 1° gennaio 1889.
4. Attestato di sana costituzione fisica.
5. Titoli e documenti comprovanti la loro idoneità nell'insegnamento e la loro abilità scientifica.

Le domande ed i documenti che pervenissero al comando della R. Accademia navale dopo il 1° aprile 1889, non saranno presi in considerazione.

I titoli dei candidati saranno esaminati da una Commissione presieduta dal comandante dell'Accademia.

A seconda delle deliberazioni di essa e sempre che per il numero dei concorrenti sia possibile di farlo, il comandante dell'Accademia proporrà alla scelta del Ministero della Marina, una terna degl'insegnanti che, per i titoli presentati, saranno ritenuti i migliori.

Il candidato prescelto dovrà recarsi a Livorno e prendervi dimora stabile appena ricevuta la nomina.

Tale nomina non sarà definitiva che dopo il primo anno di esperimento.

Roma, 1° gennaio 1889.

Il Sotto Segretario di Stato
E. MORIN.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Relazione *sul concorso alla cattedra di patologia speciale medica e clinica medica propedeutica nella R. università di Siena.*

Gli aspiranti a questa cattedra, quali risultavano dall'elenco trasmesso dal Ministero della pubblica istruzione alla Commissione, risultarono essere i seguenti:

Alivia Michele	Patrone Lugui
Rossoni Eugenio	Mya Giuseppe
Patella Vincenzo	Livierato Panasino
Bianchi Aurelio	Borgiotti Francesco
Bernabei Corrado	Iacontini Giuseppe
De Dominicis Nicola	Petteruti Gennaro
Rovighi Alberto	Borgherini Alessandro
De Tullio Pasquale	Vanni Luigi
Lipari Gioacchino	Rummo Gaetano
Feletti Raimondo	Picchini Luigi
Fedeli Carlo	

Il candidato Silva Bernardino, che si era inscritto a questo concorso, poscia, come risulta da lettera ministeriale del 25 ottobre, si ritirò, di guisa che complessivamente i candidati iscritti a questo concorso e giudicabili restarono in numero di 20.

La Commissione, procedendo nelle sue operazioni secondo tutte le norme stabilite dalle istruzioni per le Commissioni dei concorsi e dei regolamenti approvati coi decreti 26 gennaio 1882 ed 11 agosto 1884, ed 8 maggio 1887, prese le seguenti deliberazioni:

Dichiarò ineleggibili gli aspiranti:

Alivia Michele
Borgiotti Francesco
De Dominicis Nicola
Iacontini Giuseppe

per i seguenti motivi:

a) Alivia Michele.

Il dott. Alivia sebbene dimostri ch'egli coltiva con amore gli studi, pure nelle sue ultime pubblicazioni non presenta sufficiente sicurezza nel campo clinico ed in quello sperimentale.

b) Borgiotti Francesco.

Il Borgiotti nelle sue pubblicazioni mostra attitudine alle ricerche cliniche, ma queste non presentano spiccato interesse scientifico.

c) De Dominicis Nicola.

Il candidato De Dominicis dimostra nei suoi lavori molta attitudine e buon volere, ma essi presentano frequenti inesattezze.

d) Iacontini Giuseppe.

Le pubblicazioni del candidato Iacontini non presentano notevole interesse, nè sono complete.

Dichiarò eleggibili con *tre* punti favorevoli e *due* punti contrarii i candidati:

De Tullio Pasquale — Lipari Gioacchino — Picchini Luigi.

a) De Tullio Pasquale.

Il De Tullio ha solo note di casuistica clinica, ma si mostra educato ad una buona scuola e promette per l'avvenire.

b) Lipari Gioacchino.

I lavori del dott. Lipari mostrano in lui un operoso ed assiduo lavoratore, bene famigliarizzato colle ricerche batteriologiche e microscopiche, difettano però nel campo critico ed in quello clinico.

c) Picchini Luigi.

Il candidato Picchini è lodevole per la sua attività e pel suo buono indirizzo e si mostra fornito di una certa esperienza clinica; però in alcuni dei suoi lavori sarebbe a desiderarsi una maggiore esattezza e maggiore circospezione nell'interpetrare i fenomeni da lui osservati.

Dichiarò eleggibile con quattro punti favorevoli ed uno contrario il dott. Luigi Maria Patrone.

Le pubblicazioni cliniche, sperimentali e terapeutiche del dott. L. M. Patrone, sebbene numerose non hanno però tutto quel grado di evidenza e di precisione richieste dalla scienza moderna. Le ultime pubblicazioni di istologia normale e patologica fatte nei laboratori di Bizzozzero e di Weigeret, sono assai commendevoli.

Dichiarò eleggibili ad unanimità di voti i candidati:

Aurelio Bianchi,
Borgherini Alessandro,
Fedeli Carlo,
Vanni Luigi,
Rovighi Alberto,
Mya Giuseppe,
Livierato Panasino,
Feletti Raimondo,
Rossoni Eugenio,
Rummo Gaetano.

A questi bisogna aggiungere i candidati:

Corrado Bernabei,
Patella Vincenzo,
Petteruti Gennaro,

perchè risultarono eleggibili nel concorso di ordinario di clinica medica generale a Palermo, considerando che *a fortiori* l'eleggibilità debba valere per un concorso di propedeutica. Dichiaravasi però dai singoli commissari che ad ogni modo, se avessero dovuto votare, avrebbero accordato unanime la eleggibilità ai detti candidati.

a) Aurelio Bianchi.

Le pubblicazioni del Bianchi dimostrano in lui amore allo studio, lodevole iniziativa di indagini, conoscenza abbastanza estesa della paologia e della propedeutica, sebbene sia in lui a desiderarsi una maggiore ponderazione nel pubblicare.

b) Borgherini Alessandro.

Le osservazioni cliniche del candidato e le ricerche sperimentali, queste specialmente, sono molto pregevoli relativamente alla fisiologia ed anatomia patologica del sistema nervoso; ed è veramente commendevole per la sincerità con cui espone i risultati delle sue ricerche, anche quando appaiono infirmare i concetti che lo hanno guidato nelle ricerche stesse. È però da notarsi che dai suoi lavori non risulta che egli siasi occupato altrettanto, e così bene, della parte clinica.

c) Fedeli Carlo.

La Commissione nota essere egli provetto nell'insegnamento e che le sue pubblicazioni sono numerose, ed attestano della sua cultura, della sua diligenza e della sua buona attitudine ad insegnare; però lasciano qualche cosa a desiderare per rispetto alla originalità.

d) Vanni Luigi.

Da parecchi anni aiuto di clinica, presenta molti lavori, alcuni dei quali sono buoni, altri meno esatti; nel complesso mostra molta operosità e buona volontà.

e) Rovighi Alberto.

I lavori del Rovighi lo mostrano fornito di buoni studi fondamentali nel campo della fisiologia, della patologia sperimentale e della anatomia patologica, che si rivelano nelle sue pubblicazioni cliniche; però le sue ultime produzioni sono meno felici.

f) Mya Giuseppe.

Il dott. Mya, assistente di clinica da parecchi anni, presenta lavori in massima parte di chimica direttamente applicata alla clinica, i quali mostrano in lui completa conoscenza dei metodi di laboratorio, contengono anche fatti nuovi e si distinguono per la loro precisione; però le sue pubblicazioni sono troppo speciali in una sola branca dell'insegnamento che dovrebbe fare.

g) Livierato Panasino.

Il dott. Livierato, assistente di clinica da parecchi anni, mostra molta iniziativa e presenta parecchi lavori originali bene condotti, sebbene qualcuno di essi tradisca un po' la scelta.

h) Feletti Raimondo.

Il dott. Feletti, professore straordinario di clinica medica propedeutica, presenta parecchi lavori, alcuni dei quali sono molto commendevoli, però non ha in questi ultimi due anni dato prova di molta attività.

i) Rossoni Eugenio.

Il dott. Rossoni, assistente di clinica da molti anni, presenta lavori rivolti ad illustrare con ricerche proprie e non comuni i fenomeni morbosi e raggiunge lo scopo che si propone con indagini condotte correttamente e con eccellente indirizzo.

l) Rummo Gaetano.

I lavori del Rummo dimostrano in lui ingegno forte e versatile, molta attività sperimentale, conoscenza non comune dei metodi di laboratorio, fecondità letteraria, attitudine alla buona osservazione clinica; però alcune delle sue deduzioni non si sottraggono a qualche critica.

m) Corrado Bernabei.

Il dott. Bernabei ha molti anni di servizio clinico, incaricato della clinica propedeutica, prima di Siena e poi di Pisa, ha molte pubblicazioni le quali, in massima parte di casuistica clinica, sono in generale lodevoli; meno felici sono invece quelle sperimentali.

n) Patella Vincenzo.

I lavori del Patella mostrano in lui una grande attività di produzione nelle varie branche della patologia; però le sue ricerche sperimentali non sono sempre esatte e le sue deduzioni non sempre nuove.

o) Gennaro Petteruti.

Il dott. Petteruti, da lungo tempo docente di clinica, ha molte pubblicazioni che rilevano in lui un cultore esatto, e diligente ed operoso degli studii clinici ed esperto nell'applicare alla clinica i sussidi delle scienze ausiliari; però il frutto della sua attività passata non è adeguato al lungo tempo speso nell'insegnamento.

La graduazione degli aspiranti eleggibili venne fatta dalla Commissione nel modo seguente, col seguente numero di voti:

Collocò in primo grado, con voti 45:
A) Dott. Gaetano Rummo,
B) Dott. Eugenio Rossoni.

In secondo grado, con voti 44, i dottori:
Feletti Raimondo,
Livierato Panasino,
Mya Giuseppe,
Rovighi Alberto.

In terzo grado, con voti 43, il dottore:
Gennaro Petteruti.

In quarto grado, con voti 42:
Vanni Luigi,
Patella Vincenzo,
Fedeli Carlo.

In quinto grado, con voti 41:
Corrado Bernabei.

In sesto grado, con voti 40, i dottori:
Borgherini Alessandro,
Bianchi Aurelio.

In settimo grado, con voti 35:
Luigi Maria Patrone.

In ottavo grado, con voti 33:
Pasquale De Tullio,
Gioacchino Lipari,
Picchini Luigi.

Come risulta dalla graduazione e dalla punteggiatura suaccennata i candidati Rossoni e Rummo, vennero giudicati di pari merito dalla Commissione esaminatrice. La Commissione però, dovendo additarne uno per la nomina, sebbene non potesse esprimere la differenza per valore numerico di un punto, deliberò che questa piccola differenza di frazione di punto, vada in favore del Rummo; dichiarando che il dott. Rossoni per ottenere un insegnamento congenere, come professore straordinario, non ha più bisogno di prova.

Conseguentemente, la Commissione propone al Ministro per la nomina a professore straordinario di clinica medica propedeutica e patologia speciale medica nella R. università di Siena il dott. Gaetano Rummo.

La Commissione sente però il dovere di raccomandare vivamente il dott. Rossoni a S. E. il Ministro per un eguale collocamento.

La Commissione:
G. Baccelli, *presidente*
C. Bozzolo
A. Murri
A. Cantani
E. Maragliano, *segretario.*

Roma, 26 ottobre 1888.

Per copia conforme:
Il Segretario del Consiglio Superiore
TIRATELLI.

Relazione *della Commissione esaminatrice del concorso alla cattedra di oftalmojatria e clinica oculistica della R. Università di Pavia* (Prof. ordinario).

La Commissione è composta dei signori professori:
Senatore Riccardo Secondi
Prof. Reymond Carlo
Prof. Gradenigo Pietro
Prof. De-Vincentiis Carlo
Prof. Tartuferi Ferruccio

La Commissione si è riunita, dietro invito ministeriale, il giorno

29 settembre 1888 alle ore 9 ant., in una sala del ministero dell'Istruzione, ed ha proseguito le sue sedute nei giorni successivi come risulta dai verbali relativi.

La Commissione si è costituita nominando a voti segreti a presidente il prof. Secondi, a segretario il prof. Tartuferi. Costituitasi in siffatto modo diede subito principio ai suoi lavori esaminando e discutendo i titoli ed i documenti dei vari concorrenti, che sono:

1° Falchi Francesco
2° Angelucci Arnaldo
3° Rampoldi Roberto
4° Petrilli Raffaele
5° Gallenga Camillo
6° Mazza Andrea
7° Bonagente Romolo
8° Scimeni Erasmo.

In seguito all'esame delle opere e dei titoli dei singoli concorrenti (opere e titoli enumerati in elenchi speciali allegati ai rispettivi verbali delle sedute), la Commissione ripartì innanzi tutto i candidati in due categorie e cioè in quelli che avevano già ottenuto la eleggibilità in altri concorsi ed in quelli che ne erano privi. In virtù dell'art. 4 del R. decreto 11 agosto 1884, escluse dalla votazione per la eleggibilità quelli della prima categoria cioè:

Il prof. Falchi Francesco
Il prof. Angelucci Arnaldo
Il prof. Rampoldi Roberto.

Quindi passò alla votazione sulla eleggibilità dei concorrenti appartenenti alla seconda categoria; risultarono eleggibili ad unanimità di voti:

Dott. Gallenga Camillo
Dott. Scimeni Eugenio.

Non eleggibili invece risultarono gli altri tre:

Il dott. Petrilli Raffaele, con *cinque no*
Il dott. Mazza Andrea, con *tre no* e *due si*
Il dott. Bonagente Romolo, con *quattro no* ed *un si*.

A questo risultato di ineliggibilità la Commissione addivenne a voti segreti dopo un lungo e minuzioso esame e discussione fatta sulle opere e sui titoli di questi tre candidati; onde emerse unanime il parere dei commissari che le opere ed i titoli dei tre concorrenti qui sopra menzionati o erano insufficienti, o del tutto inadeguati allo scopo per il quale furono esibiti.

Dall'esame poi e dalla discussione delle opere e dei titoli dei candidati già eleggibili, e di quelli risultati eleggibili nella votazione sopra accennata, risultò quanto qui sotto è esposto per ciascun candidato.

Prof. Falchi Francesco. La Commissione fu unanime nel giudicare rispetto ai titoli del Falchi, che quantunque la mole di alcuni di essi possa parere limitata, pure contengono chiaramente e succintamente esposti i risultati di interessantissime osservazioni illustrate la più parte da fine e rigorose indagini anatomiche, molte delle quali portano l'impronta dell'originalità, sia pel trovato in sè stesso, che pel metodo sperimentale seguito. La Commissione nota inoltre che tra tutte le pubblicazioni eccelle quella sulla istogenesi della retina e del nervo ottico, nella quale il candidato pervenne ad importanti risultati. Di notevole importanza sono i titoli didattici (Vedi verbali relativi).

Prof. Angelucci Arnaldo. La Commissione riconosce ad unanimità nei lavori del candidato un buon indirizzo negli studi oftalmologici, estese conoscenze anatomiche e fisiologiche. In alcune pubblicazioni il candidato addivenne a risultati di *moltissimo valore* e generalmente confermati. Del valore didattico del candidato ne fanno fede i titoli relativi, come emerge dal verbale della seduta pomeridiana del 29 settembre.

Dott. Rampoldi Roberto. Le pubblicazioni del dottor Rampoldi sono numerose, la più parte cliniche e terapeutiche. Molte fra esse risguardano malattie oculari in relazione con malattie di altre parti dell'organismo e di determinati sistemi; alcune altre sono di indole anatomiche o sperimentali. Tutti questi lavori dimostrano in special modo nel candidato un'operosità non comune, e benchè i medesimi non siano tutti a ritenersi di speciale interesse ed originali, pure rilevano nel candidato una conoscenza estesa della oftalmologia e della medicina in generale. Dai titoli didattici del concorrente si desume poi la grande abilità nell'esercizio dell'insegnamento e nella pratica clinica.

Dott. Gallenga Camillo. I lavori del candidato sono fatti con molta cura e con lodevole indirizzo scientifico. I lavori clinici contengono importanti osservazioni corredate dalle rispettive ricerche anatomiche e sperimentali. Presenta anche lavori di ottica e di fisiologia di molto interesse; i lavori di batteriologia nei quali la Commissione è unanime nel riconoscere un rigoroso metodo di ricerca e notevole importanza per i risultati a cui addivenne. La Commissione ritrova nel candidato le doti di un cultore della scienza, che in tutti gli argomenti di cui si occupò, ha mostrato possedere un buon indirizzo nella indagine e retto criterio di osservazione. I titoli didattici del concorrente addimostrano infine il suo valore anche come insegnante.

Dott. Scimeni Erasmo. La Commissione unanime riconosce che le pubblicazioni del concorrente sono di pregio tanto per l'indirizzo con cui sono condotte, quanto per i risultati ai quali pervenne. Quasi tutti i lavori clinici che il candidato presenta, sono illustrati o da ricerche anatomiche o sperimentali o fisiologiche. Di merito notevole è un lavoro di patologia sperimentale come risulta dal relativo verbale. I lavori poi di batteriologia dello Scimeni, tanto per il rigore scientifico del metodo di ricerca, quanto per i risultati a cui pervenne, sono di incontestato valore. A risultati utili giunse con un paziente studio di diottrica. Le sue qualità didattiche infine emergono chiaramente dai documenti relativi presi in esame.

Finalmente la Commissione ha prima graduato e poi classificati i concorrenti eleggibili unanimamente col seguente ordine e coi seguenti punti di merito.

Prof. Falchi Francesco (*44 su 50*) *quarantaquattro*
Prof. Angelucci Arnaldo (*43 su 50*) *quaratatre.*
Dott. Rampoldi Roberto (*42 su 50*) *quarantadue.*
Dott. Gallenga Camillo (*43 su 50*) *quarantatre.*
Dott. Scimeni Erasmo (*40 su 50*) *quaranta.*

Con ciò la Commissione ha compiuto il suo lavoro.

Roma, li 3 ottobre 1888.

La Commissione:
Secondi, *presidente*
Gradenigo
Reymond
De-Vincentiis
Tartuferi, *segretario.*

Per copia conforme:
Il Segretario del Consiglio Superiore
TIRATELLI.

Relazione *della Commissione esaminatrice pel concorso alla cattedra di costruzioni idrauliche e stradali nella R. Scuola di applicazione di Torino.*

Si presentarono al concorso i signori:

Ing. Bonelli Enrico
Ing. prof. Bruno Gaetano
Ing. Crugnola Gaetano
Ing. Lanino Luciano
Ing. prof. Lenti Achille
Ing. prof. Stabilini Giulio.

In seguito alla discussione dei titoli dei concorrenti nelle varie sedute della Commissione, delle quali si allegano i verbali, la Commissione stessa convenne nei giudizi che qui appresso si espongono.

Ing. Bonelli Enrico.

Laureato ingegnere civile a Torino nel 1879, fu nominato assistente alla cattedra del disegno meccanico nel R. museo industriale di Torino nell'anno 1880-81 (stipendio lire 1500) ed in questa carica venne promosso alla prima classe (lire 2000) il 1° gennaio 1883. Nell'anno sco-

lastico 1882 83 veniva anche incaricato nella stessa scuola di un insegnamento di meccanica applicata per gli alunni dei corsi speciali, diretti a formare insegnanti per le scuole d'arti e mestieri.

In queste cariche il Bonelli dura tuttavia.

Come titoli scientifici presenta due pubblicazioni:

1. « Idraulica ». È una esposizione affatto elementare dei principi di idraulica relativa alla foronomia ed alla portata dei canali e fiumi come guida per l'insegnamento dato dal concorrente nel museo industriale.

2. « Le incavallature per la galleria del lavoro » ecc. Il candidato, in questo scritto, presenta uno studio di confronto della spesa occorrente alla costruzione della tettoia per la galleria del lavoro nell'esposizione di Torino, 1884, secondo tre tipi che furono a quel tempo proposti. Esso comprende applicazioni elementari di statica delle incavallature metalliche, per le quali il candidato non ebbe a superare speciali difficoltà.

Il concorrente presenta anche molti disegni di progetti eseguiti, due dei quali riferentisi a costruzioni idrauliche avrebbero potuto essere presi in considerazione dalla Commissione, come relativi a materie della cattedra a concorso se fossero stati accompagnati da relazione.

In complesso poi i progetti presentati dal candidato non offrono tale interesse da essere presi in considerazione come titolo nell'attuale concorso.

Insieme ai lavori qui menzionati il candidato presenta vari attestati di collaborazioni in lavori d'ingegneria.

Ing. prof. Bruno Gaetano.

Laureato ingegnere civile nella scuola degli Ingegneri di Napoli, 1867; ingegnere straordinario dell'ufficio speciale delle bonificazioni annesso al corpo reale del Genio Civile, 1869; ingegnere dell'amministrazione municipale di Napoli, 1869; ivi promosso a capo del riparto delle acque 1881; assistente di costruzioni idrauliche nella scuola di Napoli, 1876-77; abilitato al libero insegnamento di costruzioni idrauliche e civili, presso la scuola stessa 1881; incaricato del detto insegnamento, 1875; nominato professore straordinario nel 1886.

Il concorrente presenta io primo luogo tutti i titoli esibiti nel concorso 1886 per la cattedra di costruzioni idrauliche nella scuola di Napoli, che gli valsero la nomina di professore straordinario. La Commissione dovette riesaminare tutti quei titoli e specialmente le pubblicazioni (enumerate negli uniti verbali) dal punto di vista del concorso attuale, che è di costruzioni stradali e idrauliche, e per la nomina di un professore ordinario, ed ebbe coscienziosamente a concludere che i lavori del Bruno, se lo dimostrano distinto ingegnere specialmente per lavori di bonifica e fognatura, lasciano però grave dubbio sulla sua competenza nelle teoriche relative a vari argomenti che la cattedra a concorso comprende, teoriche che sono il cardine di tutto l'insegnamento.

Come lavori nuovi presenta i seguenti:

1° « Programma e conferenze per lo studio sulla origine delle frane e sul modo di correggerle ».

È una breve esposizione di idee elementari e di esempi ben noti, che non portano nuova luce in argomento, nè sulle cause producenti le frane, nè sul modo di vincerle, o prevenirle. L'opuscolo contiene inoltre molteplici improprietà e concetti erronei; servano di prova i passi riferiti nel processo verbale 27 settembre.

2° « Lezioni sulle costruzioni idrauliche » (autografate) Parte V. « Ponti di fabbrica ».

La scelta e la esposizione delle materie in questo scritto potrebbero essere appena accettabili per l'insegnamento delle costruzioni negli istituti tecnici e dimostrano nel candidato mancanza di nozioni teoriche non recentissime ed oggidì generalmente applicate.

3° Bozze di stampa di una relazione sul « Progetto definitivo per la fognatura di Napoli ».

Contiene questa relazione l'ultimo risultato degli studi fatti dall'ufficio idraulico municipale di Napoli, diretto dal concorrente, per la redazione del progetto definitivo, tenuto conto dei voti emessi dal Consiglio superiore dei lavori pubblici e delle deliberazioni del Consiglio comunale di Napoli.

È un lavoro d'ufficio che non può avere gran peso per modificare il giudizio sul candidato, quale risulta dai lavori sopra menzionati e sul quale la Commissione non può d'altronde dare un fondato apprezzamento, mancando le numerose tavole da cui il lavoro deve essere accompagnato.

Ing. Crugnola Gaetano.

Ottenne il diploma di ingegnere civile alla scuola politecnica di Zurigo nel 1873, fu quindi aggregato all'ufficio centrale d'arte delle ferrovie della Svizzera occidentale, raggiungendo il grado d'ingegnere di sezione nel 1879.

Aggregato nel medesimo anno allo studio e alla costruzione della linea Clermont-Tulle, vi ebbe poi il grado di ingegnere capo, colla quale carica diresse la liquidazione di tutti i lavori della linea (Kil. 170).

Fu poi nominato dal Governo francese capo di sezione principale nel corpo ausiliario di ponti e strade, carica alla quale rinunciò (1° dicembre 1882) per assumere quella d'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale di Teramo, che ebbe dietro concorso e che tiene tuttora. In questa posizione veniva promosso alla 1ª classe il 1° gennaio 1884.

L'ing. Crugnola presenta diverse pubblicazioni che si possono dividere in quattro gruppi come segue:

a) Monografie tecniche.

b) Articoli in giornali tecnici.

c) Lavori diversi.

d) « Dizionario tecnico d'ingegneria ed architettura ».

A) *Monografie tecniche.*

1. « Metodo grafico pel calcolo dei movimenti di terra ». 1874. — È una esposizione facile e chiara del metodo di Brüchner per la determinazione della distanza media dei trasporti in un lavoro stradale, la quale ha servito a diffondere la conoscenza del metodo fra gl'ingegneri italiani.

2. « Dei tetti metallici ». 1877. — L'autore espone il calcolo grafico delle capriate e di altre travature con carichi ai nodi, fatto secondo i lavori di Culmann, nonchè lo studio completo delle condizioni statiche della trave appoggiata percorsa da un sistema di carichi mobili.

3. « Sulla spinta delle terre » ecc. 1880. L'autore, previa una diffusa introduzione storica sull'argomento, espone la soluzione grafico-analitica di molte questioni relative alla spinta delle terre partendo generalmente dalle premesse di Poucelet.

4. « Sui muri di sostegno e sulle traverse dei serbatoi » 1883. È la più completa monografia fra quante ne vennero finora pubblicate su tale importante argomento, tanto nei riguardi della teoria che della pratica di simile genere di costruzioni.

5. « Incrociamenti e deviatori » 1883. Contiene gli studi per la determinazione geometrica degli elementi degli scambi e dati per la pratica esecuzione di essi con dettagliati esempi secondo i procedimenti usati dagli ingegneri francesi.

6. « Delle serre o chiuse nei monti e nelle colline » 1886. Il difficile e importante argomento è trattato dall'autore con molto ordine e chiarezza, dimostrando una completa conoscenza del soggetto. Il lavoro termina con pregevoli conclusioni.

7. « Dei grandi serbatoi proposti come provvedimenti » ecc. 1886. È un lavoro che completa il precedente nel quale il problema dell'impianto dei serbatoi è studiato da tutti i punti di vista tanto tecnici che economici.

8. « Dei ponti girevoli in generale » ecc. 1888. In occasione di una illustrazione del ponte girevole dell'arsenale di Taranto, recentemente costruito, l'autore presenta un quadro generale dei vari sistemi di costruzione dei ponti girevoli, esponendone i relativi calcoli statici e i calcoli degli organi del movimento.

B) Articoli pubblicati nel periodico *Ingegneria Industriale* di Torino.

1. « La traversa delle Gileppe ». 1882.

2. « Il Ponte sul Firth of forth ». 1883.

3. « Influenza sul sistema d'attacco sulle costruzioni delle gallerie ». 1883.

4. « Coincidenze delle piene in parecchi affluenti » ecc. 1884.

5. « Il serbatojo delle Vengeaune ». 1885.

6. « Conduttura d' acqua di Karachi ». 1887.

Gli articoli 1. 2. 5 6. sono brevi illustrazione dei lavori a cui si riferiscono. Nel N. 3 l'autore considera l'influenza del modo di esecuzione delle grandi gallerie a foro cieco nei riguardi della rapidità ed economia dei lavori, riassumendo l'analogo lavoro dell' ing. Bridel. Nel N. 4 l'autore espone molti dati relativi alle piene di vari fiumi, onde dimostrare che le piene non sono andate aumentando di importanza col tempo, come da altri si sostiene, e chiama l' attenzione sulle altezze raggiunte da diverse straordinarie piene in determinati punti del recipiente in relazione colle piene degli affluenti.

C) Lavori diversi.

1. « Stabilità delle costruzioni in ferro ed in acciaio ». Traduzione dal tedesco di G F. Weyrauch, 1887.

2. « La Ferrovia trasversale da Roma all'Adriatico ». 1885. E' una relazione tecnico-economica riguardante un allacciamento della ferrovia litorale adriatica colla Rieti-Aquila per Giulianova Teramo.

3. « Controversia tra la Società delle strade ferrate meridionali ed alcuni proprietari riveraschi del fiume Vomano ». 1886. E' un importante ricorso fatto dall' autore nell'interesse dei riveraschi contro un decreto prefettizio che ingiungeva il disfacimento di opere di difesa da essi costruite, come danneggianti i manufatti ferroviari sul tronco a valle.

4 « Strada ferrata da Clermont-Ferrand a Tulle » ecc. 1886. L'autore avendo assistito, come sopra si disse, alla costruzione di un tronco di questa ferrovia ed essendo poi stato incaricato della liquidazione dell' intera linea prese da ciò occasione per redigere una memoria illustrativa dei principali manufatti della medesima, ragionando sul- l' opportunità del tracciato e fornendo ancora molti dati importanti intorno alle spese di costruzione delle varie opere.

5. « Ferrovia economica fra Montesilvano e Penne ». 1888. E' un completo progetto di massima per la detta ferrovia con binario di un metro, considerandola nel suo più conveniente tracciato e nei riguardi delle spese di costruzione, tenendo conto del traffico probabile, che viene convenientemente determinato.

D) « Dizionario tecnico di ingegneria e di architettura ».

Opera in corso di stampa di gran mole, arrivata attualmente alla lettera G (vol 1. 1016 pag. a 2 colonne in 8.) Oltre le definizioni dei termini tecnici, esso contiene le corrispondenti espressioni nelle lingue tedesca, francese, ed inglese e, quando sia del caso, anche della latina.

Sarebbe prematuro il volerne dare ora un giudizio definitivo. La parte finora pubblicata mostra ad ogni modo, quanto sia vasto il piano ideato dall'autore; vasto talmente da far dubitare che una sola persona possa in sè riunire tutte le qualità a ciò occorrenti. La Commissione però sebbene dominata da questo dubbio, non può a meno di riconoscere nell'autore il merito di avere poderosamente affrontato una pubblicazione sì ardua, della quale del resto in Italia si sente vero bisogno.

Del valore scientifico del concorrente oltre, le pregevoli e svariate pubblicazioni che si riferiscono a molti rami delle materie proprie alla cattedra a concorso, fanno ancora attestazione un certificato del prof. Culmann ed una lettera del presidente del Consiglio scolastico svizzero colla quale, come ad uno dei più distinti allievi della scuola Politecnica, il Consiglio si rivolge per avere un parere sopra una delicata questione di ordinamento di studi nella scuola Politecnica medesima.

Fra le numerose e lusinghiere recensioni riguardanti il lavoro del concorrente, la Commissione ritiene in dovere di ricordare, per l'autorità da cui proviene, quella del prof. W. Ritter, relativa al volume che ha per titolo *Sui muri di sostegno*, pubblicata nella « Schweizerische-Bauzeitung ». 1886.

La molteplicità degli scritti, che fino dalla laurea con continuata successione il Crugnola ebbe a pubblicare, l'ordine, la chiarezza, la piena competenza con cui sono trattati gli svariati argomenti tanto nei riguardi della teoria che della pratica costruzione, assicurano la Commissione intorno all'attitudine didattica del concorrente.

Ing. Lanino Luciano.

Laureato ingegnere civile a Torino nel 1865, fu poi addetto alle errovie Meridionali fino al 1868; passò quindi ingegnere governativo col grado di sotto-capo sezione nella ferrovia Ligure. Nel 1876-77 fu segretario del Collegio arbitrale nella causa fra il Governo e la società Vitali-Charles e Picardi. Dietro concorso fu nominato, nel 1877, ingegnere capo dell'ufficio tecnico della provincia di Torino, carica che tenne per undici anni e dalla quale cessò per soppressione dell'ufficio.

In questo periodo, oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria di circa 700 chilometri, di strade fra provinciali e consortili, diresse lo studio e la esecuzione di nuove costruzioni stradali e idrauliche, fra cui vari ponti di notevole importanza, per l'ammontare di circa cinque milioni di lire.

Il candidato presenta le seguenti pubblicazioni: « Cenni sulla costituzione geologica dei terreni adiacenti alla strada ferrata Foggia Napoli ». 1869.

Per incarico avuto percorse i luoghi e fece la carta geologica della regione attraversata dalla ferrovia. Il lavoro fu lodato dal prof. Gastaldi che lo presentò all'accademia di Torino.

« I nuovi ponti costruiti sul Mallone e sull'Orco ». 1888.

Accurata ed assai istruttiva memoria sulla costruzione dei detti ponti progettati e costruiti dall'autore

Oltre alla discussione del più conveniente collocamento di tali manufatti, e disposizioni relative alla forma ed ampiezza della luce, trovansi nella memoria esposti tutti i procedimenti costruttivi, in uno ai calcoli statici nei quali l'autore applica le più recenti teorie.

« Traccia per un corso di lezioni sulle costruzioni stradali ed idrauliche » ecc. 1888.

È un completo e ben ordinato programma per un corso di costruzioni stradali, idrauliche e marittime.

Sebbene la Commissione trovi limitato il numero delle pubblicazioni, tuttavia essa nota che per il modo veramente commendevole con cui sono esposte le materie trattate, appieno corrispondenti a quanto si esige nell'insegnamento superiore, si può avere fiducia nelle qualità didattiche del concorrente.

Ing. prof. Lenti Achille.

Laureato ingegnere civile a Torino nel 1865 venne, nominato nel 1868 professore di costruzioni e geometria pratica nell'istituto tecnico allora comunale di Alessandria e promosso titolare nel 1878 nello stesso istituto divenuto governativo.

Prese parte ad importanti lavori d'ingegneria come collaboratore degli ing. cav. Vincenzo Soldati, Saverio Avenati, e comm. Enrico Petiti, esercitando poi la libera professione, accudendo a svariatissimi incarichi, come risulta dagli attestati che il concorrente presenta.

Sono pubblicazioni del Lenti:

1. « Corso completo di costruzioni. » E' un corso autografato in due volumi ad uso degli scolari dell'istituto tecnico di Alessandria. Di questo corso venne presentato alla Commissione soltanto il 2. volume che contiene capitoli riguardanti le strade e ferrovie; i canali, i ponti, e viadotti, non che un capitolo sulla redazione dei progetti e delle stime dei lavori.

2. « Corso pratico di costruzioni ». È diviso in due grossi volumi corredati da numerose tavole, dei quali il primo (1884) tratta dei materiali da costruzione e dei lavori generali; ed il 2° (1886) dell'Architettura civile e stradale, e principalmente delle norme per progettare ed eseguire fabbricati civili e rurali.

Entrambe queste opere (n. 1 e 2) sono redatte dal punto di vista dell' insegnamento elementare di costruzione che si dà negli istituti tecnici.

3. « Memorie tecniche. » (Inscritte negli atti del collegio degli ingegneri ed architetti della provincia di Alessandria). Sono delle brevi note relative, una alla costruzione di una cappella mortuaria, e l'altra alla costruzione di una fornace da calce progettate e costruite dal Lenti.

Nel complesso il Lenti si dimostra un ingegnere di capacità ed ottimo insegnante per gl' istituti tecnici, ma non presenta alcuna pubblicazione che lo dimostri particolarmente versato nelle teoriche superiori relative agli argomenti propri della cattedra posta a concorso.

Ing. Stabilini Giulio.

Laureato ingegnere civile nell'Istituto tecnico superiore di Milano (1874) fu nell'anno successivo nominato assistente alla cattedra di ponti e strade nella scuola di Roma, riportando un certificato di lode dal direttore della scuola medesima; passò poi (nel 1876), dopo breve servizio nel catasto, alla scuola di Bologna in qualità di assistente alla cattedra di ponti e strade e costruzioni idrauliche. In questa nuova posizione ebbe dalla Direzione della scuola incarico di supplire alla cattedra di costruzioni stradali avendo ottenuto nel 1881 l'abilitazione alla libera docenza, per le strade ordinarie e ferrovie. Finalmente nel 1886 veniva, in seguito a concorso, nominato professore straordinario nella stessa materia.

Una lettera del 16 giugno 1888, rilasciata dal direttore della scuola degli ingegneri di Bologna, attesta che lo Stabilini è uno degli insegnanti più valenti e distinti della scuola; oltremodo zelante del suo buon andamento e che meritamente gode della stima dei colleghi e degli studenti.

Il concorrente Stabilini presenta le pubblicazioni che già gli valsero la nomina di professore straordinario di costruzioni stradali e ferrovie, presso la scuola di Bologna nel concorso sopra ricordato (se ne veda l'elenco nei verbali) fra le quali è assai favorevolmente noto al pubblico tecnico, il « Trattato generale sulla esecuzione delle gallerie », il solo che possegga in tale materia la letteratura tecnica italiana. In questo lavoro, che naturalmente, è in gran parte di compilazione, l'autore ha introdotto una quantità di dati interessanti relativi alla esecuzione delle gallerie in Italia.

Presenta poi come nuova pubblicazione una monografia sui « Lavori in terra », pubblicata in collaborazione col prof. Martelli, nell' « Enciclopedia delle arti industriali », diretta dall'ing. Sacheli. Nella parte redatta dallo Stabilini, sono particolarmente illustrati i mezzi d'opera e l'organizzazione del lavoro.

Lo Stabilini non presenta pubblicazioni relative ad argomenti di idraulica, tuttavia ebbe ad occuparsi seriamente dell'insegnamento di costruzioni idrauliche, come assistente per nove anni alla cattedra relativa.

Avendo presenti i sovra esposti titoli dei singoli concorrenti e dopo ampia discussione, la Commissione, seguendo le istruzioni sopra i concorsi, venne a pronunciarsi mediante votazione a scrutinio segreto sulle eleggibilità dei condidati e risultarono

Eleggibili:

Crugnola Gaetano, *alla unanimità*.
Lanino Luciano, a maggioranza con *quattro* voti contro uno.
Stabilini Giulio, *alla unanimità*.

Non eleggibili.

Bonelli Enrico, *alla unanimità*.
Bruno Gaetano, con *tre* voti contro *due*.
Lenti Achille, con *tre* voti contro *due*.

La Commissione passò quindi a stabilire la graduazione dei candidati eleggibili, che risultò in ordine decrescente:

1° Crugnola
2° Stabilini
3° Lanino.

Finalmente la Commissione passò alla discussione e successiva votazione per classificare con punti gli eleggibili e si ebbero i seguenti risultati:

Crugnola Gaetano, punti *48* su 50.
Stabilini Giulio, punti *42* su 50.
Lanino Luciano, punti *36* su 50.

Roma, 2 ottobre 1888.

La Commissione:
Razzaboni
E. Navaro
G. B. Favero
C. Ceradini
P. Chicchi.

Per copia conforme:
Il Segretario del Consiglio Superiore
Tratelli.

RELAZIONE della Commissione pel concorso alla cattedra di patologia sperimentale e clinica propedeutica chirurgica (a straordinario) *nella R. Università di Messina.*

La Commissione nominata dall'E. V., composta dei professori,

prof. comm. Pietro Loreta,
prof. comm. Giuseppe Corradi,
prof. comm. Francesco Durante,
prof. comm. Giacomo Filippo Novaro,
prof. cav. Azzio Caselli,

si è riunita, il giorno 20 corrente, in una sala del Ministero della pubblica istruzione e procedè ai lavori inerenti alla cattedra suddetta. Procedè secondo regolamento alla nomina del presidente e del segretario relatore, riuscendo eletto a presidente il prof. Loreta, a segretario il prof. Caselli.

I concorrenti sono in numero di undici:

dott. Biondi Domenico,
dott. Cambria Antonio,
dott. Lupò Pietro,
dott. Salomoni Annibale,
dott. Ferrari Pietro,
dott. Scardulla Francesco Paolo,
dott. Pozzi Alfonso,
dott. Tricomi Ernesto,
dott. De-Simone Francesco,
dott. Mugnai Angelo,
dott. Morisani Domenico.

Durante il lavoro della Commissione pervenne una lettera del comm. Ferrando colla quale veniva annunciato che il dott. Mugnai si ritirava dal concorso.

Procedutosi all'esame dei titoli scientifici e di carriera di ciascun candidato furono emessi i seguenti giudizi:

1. Il dott. Biondi Domenico è distinto cultore di istologia e fisiologia, attento e preciso sperimentatore, ma presenta uno scarso numero di titoli di chirurgia. La Commissione è dolente che ben pochi, dei molti lavori presentati, abbiano attinenza colla materia della cattedra a concorso.

2. Il dott. Cambria Antonio risulta un giovane bene indirizzato scientificamente, sebbene le sue pubblicazioni siano scarse di numero e di non alta importanza.

3. Il dott. Lupò Pietro è un chirurgo operoso ed in alcuni lavori ha dimostrato di possedere un buon indirizzo scientifico, mentre lascia qualche lacuma nel lato pratico.

4. Il dott. Salomoni Annibale viene giudicato valente nella pratica chirurgica, ma deficiente nella parte scientifica; la giovane età del concorrente e l'attività addimostrata lasciano sperare alla Commissione in un progressivo miglioramento di condizioni scientifiche.

5. Il dott. Ferrari Pietro ha un buon indirizzo scientifico, è attento e serio sperimentatore, ma i suoi titoli sono ancora in numero scarso.

6. Il dott. Scardulla Francesco Paolo presenta titoli che vengono giudicati insufficienti per l'importanza della cattedra a concorso.

7. Il dott. Poggi Alfonso risulta, pei suoi titoli scientifici, di carriera e didattici, dotato di buon indirizzo scientifico, di lodevolissima esperienza clinica e di eccellente capacità didattica.

8. Il dott. Tricomi Ernesto è distinto cultore di bacteriologia ed ha dato alcuni buoni frutti nella patologia sperimentale.

9. Il dott. De-Simone Francesco si mostra fornito di buon indirizzo sperimentale, presenta qualche titolo di clinica chirurgica, ma molti dei suoi lavori non hanno attinenza colla patologia chirurgica.

10. Il dott. Morisani Domenico, dai titoli didattici, di carriera e scientifici, risulta un chirurgo operoso e di buon indirizzo scientifico, ma negli ultimi suoi lavori mostra di non essere maturo nei giudizi clinici, nè felice nelle conclusioni.

Dopo di ciò si procedè alla votazione segreta sulla eleggibilità, non trovandosi verun concorrente nelle condizioni previste dall'art. 4 del vigente regolamento.

Il risultato della votazione fu il seguente:

1. dott. Biondi Domenico, *cinque no.*
2. dott. Cambria Antonio, *cinque no.*
3. dott. Lupò Pietro, *cinque sì.*
4. dott. Salomoni Annibale, *cinque no.*
5. dott. Ferrari Pietro, *cinque no.*
6. dott. Scardulla Francesco Paolo, *cinque no.*
7. dott. Poggi Alfonso, *cinque sì.*
8. dott. Tricomi Ernesto, *cinque sì.*
9. dott. De-Simone Francesco, *cinque no.*
10. dott. Morisani Domenico, *cinque sì.*

Furono quindi dichiarati eleggibili i signori:

Dott. Lupò Pietro,
dott. Poggi Alfonso,
dott. Tricomi Ernesto,
dott. Morisani Domenico.

Fatta secondo regolamento la graduatoria, risultarono nel seguente ordine:

1. Dott. Alfonso Poggi,
2. dott. Ernesto Tricomi,
3. dott. Pietro Lupò } *ex aequo.*
4. dott. Domenico Morisani }

Poscia determinati i punti spettanti a ciascun candidato, si ebbe la votazione seguente:

dott. Alfonso Poggi, *quaranta cinquantesimi*, 40|50.
dott. Ernesto Tricomi, *trentacinque cinquantesimi*, 35|50,
dott. Lupò Pietro, *trentadue cinquantesimi*, 32|50.
dott. Morisani Domenico, *trentadue cinquantesimi*, 32|50.

Ultimato con ciò l'incarico dall'E. V. Ill.ma affidatole, la Commissione presenta codesta relazione, unendovi l'incartamento dei processi verbali.

Colla massima osservanza.

Roma, 22 ottobre 1888.

La Commissione:
Pietro Loreta, *presidente*,
Francesco Durante,
Giuseppe Corradi,
Giacomo Filippo Novaro,
Caselli Azzio *segretario.*

Per copia conforme,
Il Segretario del Consiglio Superiore
TIRATELLI.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 7. — L'ordinanza del Tribunale dell'Impero, la quale dichiara non farsi luogo a procedere contro Geffcken, si occupa più della questione della capacità dell'accusato di agire con discernimento che della reità dei suoi atti.

VIENNA, 7. — E' giunta una deputazione del reggimento russo di cui l'Imperatore Francesco Giuseppe è colonnello proprietario da 40 anni, per presentar le felicitazioni del reggimento a S. M., in occasione del suo Giubileo.

ZANZIBAR, 7. — La cannoniera tedesca *Schwalde*, affondata al Sud di Bagamoyo, venne rimessa a galla. Si crede che sia molto danneggiata.

BERLINO, 7. — Il *Reichsanzeiger* pubblica l'Ordinanza del Tribunale dell'Impero che rimette in libertà Geffcken e condanna la Cassa dello Stato al pagamento delle spese.

L'ordinanza dice:

« Nell'istruzione preliminare si avevano fondati sospetti che Geffcken avesse pubblicato notizie contro la sicurezza dell'Impero, ma mancano indizi sufficienti che egli sapesse che si trattava di notizie di tale natura. »

PARIGI, 7. — Jacques, candidato antiboulangista, ha diretto una circolare agli elettori di Parigi nella quale dice: « Il clericalismo conduce alla lotta tutti i malcontenti e tutti i nemici della Repubblica, dei quali il generale Boulanger è il porta-bandiera. Il ritorno al potere personale sarebbe il disonore e la decadenza della patria. « Jacques termina dicendo: « Il vostro voto non sarà un voto di servitù. Non andrete alle urne per reclamare un padrone. Possa ciascuna delle vostre schede significare il grido di: *Viva la Repubblica!* »

WASHINGTON, 7. — Senato — Fu approvato in seduta segreta, con 49 voti contro 3, una mozione in cui si dichiara che il Governo degli Stati-Uniti riguarderebbe con ansietà e seria disapprovazione ogni ingerenza di qualsiasi Governo europeo nella costruzione e nel controllo di un canale attraverso l'Istmo di Darien o l'America Centrale, e riguarderebbe pure simile ingerenza e controllo come dannosi ai giusti diritti ed interessi degli Stati-Uniti e come una minaccia alla loro prosperità.

I senatori pregarono il presidente di comunicare tale decisione ai Governi europei.

BELGRADO, 7. — Per desiderio del re la crisi ministeriale è aggiornata di alcune settimane. I ministri rimangono provvisoriamente in ufficio.

CAIRO, 8. — Il cosacco Atchinoff, con alcuni preti russi, si è imbarcato il 5 corr. a Porto Said diretto in Abissinia Si crede che sbarcherà ad Obok.

PARIGI, 8. — Camera dei deputati — La seduta si apre alle ore 2 pom.

Pierre Blanc, presidente di età, legge il decreto di apertura della sessione ordinaria del 1889 e pronunzia poscia un'allocuzione. Dice che, mentre la Francia si propone di festeggiare degnamente il centenario della Rivoluzione, si è all'ora dei grandi doveri, all'ora di difendere la Repubblica minacciata, di marciare coraggiosamente contro il nemico e di morire per la Repubblica ove occorra.

Il Governo deve spiegare contro i cospiratori tutta la severità delle leggi e prendere quelle supreme risoluzioni che salvano le cause giuste. (Frequenti e violente interruzioni a destra).

Il presidente non crede che la Repubblica si lasci trascinare al punto di tornare al potere personale. Essa troverà una soluzione pacifica e legale della crisi.

L'oratore vanta i progressi realizzati dalla Repubblica, ma stima non esservi luogo a fermarsi sulla via delle riforme qualora si proceda con saviezza; vanta pure l'unione di tutti i repubblicani (La sinistra applaude spesso. La destra continua ad interrompere).

Blanc, esprimendo impressioni personali, si rallegra dell'attitudine degli studenti contro gli intraprenditori di plebisciti e di colpi di Stato. Ne conchiude che la Repubblica non perirà, giacchè ha per baluardo indistruttibile la nuova generazione, in cui rivivono vivaci i principii della Rivoluzione.

Terminando, l'oratore dice: « Uniamo tutti i nostri sforzi onde l'Esposizione che sta per aprirsi sia la più alta glorificazione del lavoro, la più imponente manifestazione della ricchezza della nazione! Che lo straniero venga a visitarci con tutta fiducia! Egli non troverà nella nostra ospitalità che sentimenti fraterni e nell'anima della Francia che un desiderio ardente e sincero di pace universale. Che questa festa sia la festa del mondo! Che essa sia la federazione di tutti i cuori francesi nell'amor della patria e della Repubblica » (Applausi prolungati a sinistra).

BERLINO, 8. — La Società ferroviaria Sicula ha concluso un contratto colla Società berlinese del commercio, colla Casa bancaria Erlanger e figlio e colla Banca di commercio ed industria, per l'emissione di 20 milioni di franchi di obbligazioni in oro al 4 0|0 netto di ogni imposta.

Il prodotto di tali obbligazioni servirà a compiere la costruzione delle nuove linee ferroviarie assunte dalla Società Sicula.

L'emissione delle dette Obbligazioni avrà luogo prossimamente.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 8 gennaio 1889.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	VALORE nominale	VALORE versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI	
RENDITA 5 0|0 prima grida	1. gennaio 1889	—	—	»	»	»	1
RENDITA 5 0|0 seconda grida	—	—	—	95 97 1|2	95 97 1|2	»	
Detta 3 0|0 prima grida	1. ottobre 1888	—	—	»	»	»	
Detta 3 0|0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 20	
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	96 50	
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—	»	»	95 »	
Prestito Romano Blount 5 0|0	»	—	—	»	»	94 30	
Detto Rothschild	1. decembre 1888	—	—	»	»	97 »	
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.							
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0|0	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»	2
Dette 4 0|0 prima emissione	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»	
Dette 4 0|0 seconda emissione	»	500	500	»	»	470 »	
Dette 4 0|0 quinta emissione	»	500	500	»	»	»	
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	464 50	
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 0|0	»	500	500	»	»	476 50	
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 1|2 0|0	»	500	500	»	»	504 »	
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»	
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»	
Azioni Strade Ferrate.							
Azioni Ferrovie Meridionali	1. gennaio 1889	500	500	»	»	774 »	3
Dette Ferrovie Mediterranee stampigliate	»	500	500	»	»	610 »	4
Dette Ferrovie Mediterranee certif. provv.	»	500	100	»	»	585 »	5
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»	
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss	1. ottobre 1888	500	500	»	»	410 »	
Dette Ferrovie della Sicilia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	600 »	6
Azioni Banche e Società diverse.							
Azioni Banca Nazionale	1. gennaio 1888	1000	750	»	»	2100 »	
Dette Banca Romana	1. gennaio 1889	1000	1000	»	»	1140 »	7
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	656 »	8
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	760 »	9
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	363 »	10
Dette Banca Industriale e Commerciale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	557 »	
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	540 »	
Dette Banca Provinciale	1. gennaio 1889	250	250	»	»	245 »	11
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	878 »	12
Dette Società di Credito Meridionale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	480 »	
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	»	
Dette Società detta (Certificati provvisori) Em. 1888	»	500	250	»	»	1140 »	
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	1812 »	13
Dette Società Italiana per condotte d'acqua	»	500	300	»	»	330 »	
Dette Società Immobiliare	»	500	500	»	»	»	
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	310 »	14
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	»	100	100	»	»	»	
Dette Società Generale per l'Illuminazione	»	100	100	»	»	90 »	
Dette Società per l'Illuminazione (Certificati provvisori)	»	100	10	»	»	»	
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	»	»	»	
Dette Società Fondiaria Italiana	»	150	150	»	»	200 »	15
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1. ottobre 1888	250	250	»	»	»	
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»	
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1. gennaio 1889	500	500	»	»	484 »	16
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	600 »	
Azioni Società di assicurazioni.							
Azioni Fondiarie Incendi	1. gennaio 1889	500	100	»	»	490 »	
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	260 »	
Obbligazioni diverse.							
Obbligazioni Ferroviarie 3 0|0, Emissione 1887 e 1888	1. gennaio 1889	500	500	»	»	300 »	17
Dette Ferroviarie Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)	»	500	500	»	»	»	
Dette Società Immobiliare	1. ottobre 1888	500	500	»	»	499 »	
Dette Società Immobiliare 4 0|0	»	250	250	»	»	»	
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»	
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»	
Dette Società Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»	
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0|0	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»	
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»	
Dette Id. Id. Id. II.	1. gennaio	300	300	»	»	»	
Dette Società Ferrovie Second. della Sardegna	»	500	500	»	»	443 »	
Buoni Meridionali 5 0|0	»	500	500	»	»	»	
Titoli a quotazione speciale.							
Rendita Austriaca 4 0|0 (oro)	»			»	»	»	
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1. ottobre 1888	25	25	»	»	»	

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
4 1|2	Francia	90 g.	»	»	99 67 1|2
	Parigi	Chèques	»	»	100 85
5	Londra	90 g.	»	»	25 20
		Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . } 29 gennaio
Prezzi di Compensazione . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 1|2 0|0. Interessi sulle Anticipazioni.

Per il Sindaco: A. PERSICHETTI.

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 0|0 1. grida 96,27 1|2 fine corr.
Az. Soc. Romana per Illum. a Gaz (stamp.) 1403,50, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 888, 889, fine corr.
Az. Soc. An. Tramway Omnibus 280, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie borse nel Regno nel dì 7 gennaio 1889:

Consolidato 5 0|0		L. 96 234
Id.	5 0|0 senza la cedola del semestre in corso	» 94 064
Id.	3 0|0 nominale	» 61 737
Id.	3 0|0 senza cedola	» 60 445

V. TROCCHI, Presidente.

1. Ex coup. L. 2,17 - 2. id. L. 12,50 - 3. id. L. [illegible] - 4. id. L. 16,50 - 5. id. L. 0,92 - 6. id. L. 16 - 7. id. L. [illegible] - 8. id. L. [illegible] - 9. id. L. 6,25 - 10. id. L. 10 - 11. id. L. 6,25 - 12. id. L. 12 - 13. id. L. 12,50 - 14. id. L. 6,25 - 15. id. L. 7,50 - 16 id. L. 15 - 17. id. L. 6,32.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.